Cinque strumenti open source gratuiti per smascherare la disinformazione

Maria Cattini | 31/07/2025 | Risorse

□□ Disinformazione online: il problema è globale, le soluzioni possono essere locali

Dalle fake news sanitarie ai complotti sul clima, la disinformazione online continua a infettare il dibattito pubblico. Ma in Brasile, un progetto chiamato **Codesinfo** ha deciso di reagire in modo concreto: con cinque **strumenti digitali open source**, gratuiti e pensati per essere adottati facilmente da redazioni, giornalisti, educatori e community online.

Queste tecnologie – sviluppate da testate giornalistiche brasiliane – rappresentano una risposta concreta e modulabile per chi vuole **rafforzare l'informazione verificata** e **limitare l'impatto dei contenuti manipolati**. Ecco come funzionano.

□□ Capí: il chatbot per capire davvero il clima

Il cambiamento climatico genera dati, report e allarmi. Ma spesso anche **confusione**. Qui entra in gioco **Capí**, un chatbot sviluppato da Ambiental Media che risponde a domande sul clima basandosi solo su fonti scientifiche affidabili come l'IPCC.

Come funziona:

• Si appoggia a Gemini, il modello AI di Google, ma lavora con un set ristretto di contenuti verificati.
• Impiega la tecnica RAG (Retrieval-Augmented Generation) per ridurre le "allucinazioni" dell'AI.
• Utilizza prompt tuning per migliorare nel tempo, ma non conserva dati personali.

A cosa serve davvero:

• Ricerca e brainstorming per articoli
• Verifica di dichiarazioni ambientali sospette
• Supporto didattico per educatori e giornalisti

□□ Open Source su GitHubCapí su GitHub

□□ Check-up: il fact-checking degli annunci sulla salute

Creata da **Aos Fatos**, questa piattaforma analizza gli annunci pubblicitari nei siti di notizie per identificare contenuti **fuorvianti o dannosi** in ambito sanitario.

Cosa fa:

• Raccoglie automaticamente banner e annunci nativi.
• Usa un modello linguistico per classificarli per tema.

© 2026 Coondivido — Tutti i diritti sono riservati

• Gli annunci sospetti vengono poi verificati con metodologie trasparenti e assegnazione di un punteggio.

Perché è cruciale:

Molte testate pubblicano pubblicità automatizzate che sfruttano la loro credibilità per veicolare pseudoscienza e truffe. **Check-up smaschera tutto questo**.

□□ Codice su GitHubCheck-up su GitHub

□□ Mosaico: trasformare un articolo in un video

Nel mondo social, **il testo non basta più**. Serve un formato visivo per restare a galla. Ecco perché **Folha de S.Paulo** ha creato **Mosaico**, una libreria Python che trasforma contenuti scritti in brevi video.

Cosa la rende unica:

• Basata su MoviePy, ma personalizzata per esigenze giornalistiche.
• Supervisionata da redattori veri: ogni video viene controllato.
• Adatta ai social e ai consumatori di contenuti video.

Chi può usarla:

• Redazioni piccole senza team video
• Blog indipendenti
• Giornalisti freelance

□□ Libreria su GitHubMosaico

□□□□ Quem Disse?: il plugin per sapere chi c'è dietro un articolo

Nell'era delle notizie anonime, **"Quem Disse?"** ("Chi l'ha detto?") riporta al centro **l'autorevolezza del giornalista**. Creato da Folha do Mate, è un plugin WordPress che:

• Mostra il profilo del giornalista (esperienza, aree di competenza).
• Include una banca dati di fonti citate, con mini-bio.

Perché è potente:

• Rende trasparente la filiera dell'informazione.
• Costruisce fiducia tra lettore e redazione.
• Aiuta a distinguere informazione autentica da clickbait.

□□ Plugin e installazioneQuem Disse? su GitHub

□□ Xarta: contesto aggiornato in ogni articolo

Xarta è un piccolo **CMS modulare** creato da Núcleo Jornalismo che permette di **incorporare "carte di contesto" aggiornabili** in ogni pezzo pubblicato.

Perché serve:

• Evita che vecchi articoli contengano informazioni superate.
• Permette a chi scrive di non dover riscrivere sempre lo stesso background.

© 2026 Coondivido — Tutti i diritti sono riservati

• Riduce il rischio di strumentalizzazione di notizie vecchie.

Un esempio? Durante il blocco di Twitter in Brasile, Xarta ha permesso a Núcleo di aggiornare tutti gli articoli collegati con una sola modifica centrale.

□□ Codice disponibileXarta

□□ Confronto rapido tra gli strumenti

Nome	Tipo	A cosa serve	Pubblico ideale
Capí	Chatbot AI	Domande sul clima	Giornalisti, educatori
Check-up	Analisi annunci web	Verifica pubblicità sanitarie	Redazioni, ricercatori
Mosaico	Libreria Python video	Video da articoli	Content creator, blog
Quem Disse?	Plugin WordPress	Profilazione autore e fonti	Testate locali, freelance
Xarta	Mini CMS contestuale	Aggiornamento automatico contesto	Redazioni digitali

□□ Piccole redazioni, grandi innovazioni

Cinque strumenti. Cinque approcci diversi. Tutti nati da testate brasiliane che, con risorse limitate, stanno **sperimentando soluzioni concrete contro la disinformazione**. E la parte più interessante? Ogni tool è **open source** e pronto per essere adattato e replicato.

□□ Disinformazione online: il problema è globale, le soluzioni possono essere locali

Dalle fake news sanitarie ai complotti sul clima, la disinformazione online continua a infettare il dibattito pubblico. Ma in Brasile, un progetto chiamato **Codesinfo** ha deciso di reagire in modo concreto: con cinque **strumenti digitali open source**, gratuiti e pensati per essere adottati facilmente da redazioni, giornalisti, educatori e community online.

Queste tecnologie – sviluppate da testate giornalistiche brasiliane – rappresentano una risposta concreta e modulabile per chi vuole **rafforzare l'informazione verificata** e **limitare l'impatto dei contenuti manipolati**. Ecco come funzionano.

□□ Capí: il chatbot per capire davvero il clima

Il cambiamento climatico genera dati, report e allarmi. Ma spesso anche **confusione**. Qui entra in gioco **Capí**, un chatbot sviluppato da Ambiental Media che risponde a domande sul clima basandosi solo su fonti scientifiche affidabili come l'IPCC.

Come funziona:

• Si appoggia a Gemini, il modello AI di Google, ma lavora con un set ristretto di contenuti verificati.
• Impiega la tecnica RAG (Retrieval-Augmented Generation) per ridurre le "allucinazioni" dell'AI.
• Utilizza prompt tuning per migliorare nel tempo, ma non conserva dati personali.

A cosa serve davvero:

• Ricerca e brainstorming per articoli
• Verifica di dichiarazioni ambientali sospette
• Supporto didattico per educatori e giornalisti

□□ Open Source su GitHubCapí su GitHub

© 2026 Coondivido — Tutti i diritti sono riservati

□□ Check-up: il fact-checking degli annunci sulla salute

Creata da **Aos Fatos**, questa piattaforma analizza gli annunci pubblicitari nei siti di notizie per identificare contenuti **fuorvianti o dannosi** in ambito sanitario.

Cosa fa:

• Raccoglie automaticamente banner e annunci nativi.
• Usa un modello linguistico per classificarli per tema.
• Gli annunci sospetti vengono poi verificati con metodologie trasparenti e assegnazione di un punteggio.

Perché è cruciale:

Molte testate pubblicano pubblicità automatizzate che sfruttano la loro credibilità per veicolare pseudoscienza e truffe. **Check-up smaschera tutto questo**.

□□ Codice su GitHubCheck-up su GitHub

□□ Mosaico: trasformare un articolo in un video

Nel mondo social, **il testo non basta più**. Serve un formato visivo per restare a galla. Ecco perché **Folha de S.Paulo** ha creato **Mosaico**, una libreria Python che trasforma contenuti scritti in brevi video.

Cosa la rende unica:

• Basata su MoviePy, ma personalizzata per esigenze giornalistiche.
• Supervisionata da redattori veri: ogni video viene controllato.
• Adatta ai social e ai consumatori di contenuti video.

Chi può usarla:

• Redazioni piccole senza team video
• Blog indipendenti
• Giornalisti freelance

□□ Libreria su GitHubMosaico

□□□□ Quem Disse?: il plugin per sapere chi c'è dietro un articolo

Nell'era delle notizie anonime, **"Quem Disse?"** ("Chi l'ha detto?") riporta al centro **l'autorevolezza del giornalista**. Creato da Folha do Mate, è un plugin WordPress che:

• Mostra il profilo del giornalista (esperienza, aree di competenza).
• Include una banca dati di fonti citate, con mini-bio.

Perché è potente:

• Rende trasparente la filiera dell'informazione.
• Costruisce fiducia tra lettore e redazione.
• Aiuta a distinguere informazione autentica da clickbait.

□□ Plugin e installazioneQuem Disse? su GitHub

© 2026 Coondivido — Tutti i diritti sono riservati

□□ Xarta: contesto aggiornato in ogni articolo

Xarta è un piccolo **CMS modulare** creato da Núcleo Jornalismo che permette di **incorporare "carte di contesto" aggiornabili** in ogni pezzo pubblicato.

Perché serve:

• Evita che vecchi articoli contengano informazioni superate.
• Permette a chi scrive di non dover riscrivere sempre lo stesso background.
• Riduce il rischio di strumentalizzazione di notizie vecchie.

Un esempio? Durante il blocco di Twitter in Brasile, Xarta ha permesso a Núcleo di aggiornare tutti gli articoli collegati con una sola modifica centrale.

□□ Codice disponibile:Xarta

□□ Confronto rapido tra gli strumenti

Nome	Tipo	A cosa serve	Pubblico ideale
Capí	Chatbot AI	Domande sul clima	Giornalisti, educatori
Check-up	Analisi annunci web	Verifica pubblicità sanitarie	Redazioni, ricercatori
Mosaico	Libreria Python video	Video da articoli	Content creator, blog
Quem Disse?	Plugin WordPress	Profilazione autore e fonti	Testate locali, freelance
Xarta	Mini CMS contestuale	Aggiornamento automatico contesto	Redazioni digitali

□□ Piccole redazioni, grandi innovazioni

Cinque strumenti. Cinque approcci diversi. Tutti nati da testate brasiliane che, con risorse limitate, stanno **sperimentando soluzioni concrete contro la disinformazione**. E la parte più interessante? Ogni tool è **open source** e pronto per essere adattato e replicato.

© 2026 Coondivido — Tutti i diritti sono riservati